



20/3/2024

Bologna, 20/03/2024

All'Att.ne dell'Organo preposto al sovrintendamento dell'operato del Consiglio di disciplina forense di Bologna

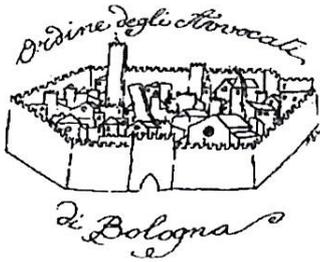
Oggetto: Inadempimento degli obblighi del Distretto della Corte d'Appello di Bologna ad accogliere un esposto del 26/07/23 che ho fatto contro il mio avvocato d'ufficio e con sospetto di premeditati impedimenti da parte di più persone, al fine che non mi potessi opporre all'archiviazione del 21/12/23 nei termini di 30 gg. previsti dalla legge.

Gentile Incaricati,

di seguito ad aver ritirato degli atti sanitari che mi attengono per ricavarvi dei documenti non pervenuti alla mia conoscenza, nonostante avessi avuto la difesa di un legale per un procedimento penale che mi è stato mosso contro, e che vi avrebbe a questo dovuto provvedere lui, e che avevo già segnalato in precedenza con un esposto perché venisse richiamato dall'Ordine, vorrei informare che oltre alle questioni che ho rimarcato in precedenza a torto dell'avvocato in oggetto, ma dove in quei miei punti sollevati all'Organo suddetto non ho avuto soddisfacente ed esaustive risposte, faccio presente con la presente dell'omissione anche di atti cartacei alla mia persona come sua assistita.

In particolare, il giorno, 27/02/24 mi venivano estratte dall'archivio dell'Usl di Bologna su mia richiesta le copie degli atti sanitari che mi riguardano, nel merito del processo celebrato fino al terzo grado, e che mi sono state consegnate l'8/03 c.a. In quest'occasione, prendevo visione di un esposto, che la querelante che mi ha istruito il processo, avrebbe depresso, qualche mese prima dei fatti di cui si deve il procedimento penale. Una segnalazione, che vista la tenuità dei fatti segnalati dalla stessa, già di per sé non sarebbe dovuta venire ufficializzata dal Comando dell'Arma in oggetto, a prescindere, e tenuto in considerazione la cosa, che gli stessi Ufficiali, per le medesime conflittualità condominiali che avevo provato a ufficializzare la mia persona, in ordine però ad un reato penale, ascrivendole infatti nella formula di molestie premeditate, i militari di Molinella, non me le avevano mai prese come denunce, con la giustificazione, che il tutto era a detta loro da contemplarsi nel civile, ed essi operavano solo se c'era il penale, consigliandomi quindi di prendere un avvocato. E che come documento, il mio legale, non mi mostrava pur avendolo dovuto aver visionato.

Ritengo, come avevo già scritto nelle mie memorie difensive ai Giudici di Pace e dell'Appello che i due reati di cui sono stata accusata vedevano la complicità di più soggetti (oltre ai miei inquilini, anche dei Pubblici ufficiali come il Comandante dell'Arma di Molinella che ho denunciato successivamente per abuso d'ufficio, e che è stato trasferito di recente, ma anche del Comandante dei Vigili Urbani Corso, e del Dottore Savoia del CSM di Budrio, lo Psichiatra dell'U.s.l di igiene mentale, nel produrre documenti falsi), e che l'esposto di cui faccio qui riferimento, confermi appieno questa mia teoria, secondo la quale, c'è stata una premeditazione ad invalidare sin dal principio la mia voce in un percorso di giustizia. A questo fatto, anche rispetto ad un altro procedimento penale che ho mosso io contro il fratello del testimone della querelante n. 1173/22 rgnr mod. 21 bis, per tre aggressioni diverse che ho subito con tre testimoni diversi, posteriormente, e dove mi difendeva lo stesso Studio legale, avendo ottenuto la sottoscritta due false testimonianze, e in cui certe figure delle Istituzioni avevano fatto in modo, di seguito alla mia denuncia di ciò, che non mi opponessi all'archiviazione del PM incaricato, in tempo utile, per ritardi da parte dell'amministrazione degli uffici preposti e altri disguidi (da quello della segreteria del Pm incaricato alle indagini, a quello di Poste, nel non farmi pervenire una raccomandata, ecc, e di cui sporgevo una segnalazione), faccio presente del mio sospetto, che pure l'archiviazione del mio esposto da parte del Consiglio Distrettuale, avvenuto in coincidenza dell'altra archiviazione per l'altro processo, sia dovuta all'ugual fine. E informo che pure nell'archiviazione del procedimento



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI BOLOGNA

CF 80065350375 P.IVA 0449821205

Palazzo di Giustizia - Piazza dei Tribunali, 4 - 40124 Bologna - Tel. 051 58.21.57 - Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net - E-mail: info@avvocatibologna.net

Ricevuta di Pagamento n°314 del 20/03/2024

Funz. Referente VALENTINA
Codice Fiscale

Eseguito da
Zanzi Carla

Descrizione	Quantità U.	Prezzo	Importo
FOTOCOPIE - Rimborso fotocopie	1,00	0,90	0,90

Tipo Pagamento: Contanti
Euro: zero/90

Totale Euro: 0,90

